

Napoli 17 Ottobre 1897

Stimatissimo Bruno

Per mezzo del Sig. Cav. Andrich ricevo giorno per l'ultima edizione della vostra
preziosa opera, per la quale vi rendo mille, e mille ringraziamenti,
mentre mi sarebbe riprodotto di possederla senza opera incompleta. Ho di
già scorso il primo volume, e mi ripeto appreso di scrivere appreso alcune
difficoltà incontrate.

Sono dispiaciutissimo di non aver potuto mandarvi per mezzo del Sig. Andrich la
pianta che da voi desiderate, ma la farò per mezzo di Sapporini nel vostro
mezzo; mentre sono stato così occupato per tante affari e impegni in cui mi
hanno messo, che non solamente non ho potuto mettere da parte la pianta per voi,
ma nemmeno ho potuto far nulla per me! A questa mia ora, che avrei bisogno
di riposare di quiete, e che potrei avere il riposo, non mi lascio al contrario
di stare un momento in agitazione. Tutto è per lo meglio!

Ieri con buona fortuna ricevo una lettera dell'amico Sapporini già ritornato da
Parigi. Egli mi scrive molto bello oggi vedete la domenica, di che io non potrei
dubitare, o dov'è ancora quel giornale. Allora per fare una cosa.

Congratulo la vostra amicizia, e di cuore mi offro con piacere.

Vostro affetto Bruno
Giuseppe Sapporini

Palazzo

Mr. Christopher J. J.
Henry Roberts & Wynn, Esqrs. Solicitors

Vicoletto Tedeschi no 34-
3.º no - a Toledo

Fig. Canaliccio Giovanni Giuseppe Soprintendente
dei Beni Reali di Napoli